



Raee, in Italia nel 2024 la raccolta cresce del 2,5%

Rifiuti elettronici
Invertita la tendenza
negativa degli ultimi anni.
Ma lontano da target Ue

Sara Deganello

Sono quasi 360 mila le tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) domestici avviati a corretto riciclo in Italia nel 2024, in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente. Lo rileva il rapporto annuale del Centro di coordinamento (Cdc) Raee che viene presentato oggi. Nel dettaglio: 358.138 tonnellate (+9 mila sul 2023) gestite dai sistemi collettivi consorziati del Cdc, più 964 tonnellate da raccolta volontaria.

È una ripresa della crescita della raccolta dopo la flessione del biennio precedente dovuta soprattutto alle buone performance dei rifiuti di elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici (+7,5%), mentre rimane il calo di tv e monitor avviati a riciclo (-10,9%), legato al Bonus tv del 2021. A livello geografico, il Nord traina la raccolta (+4,1%), seguito dal Centro (+1,8%), mentre il Sud è in leggero calo (-0,2%). La raccolta media pro capite arriva a 6,07 kg per abitante (+2,5%), mentre il tasso di raccolta sull'immesso al consumo sarà comunicato a luglio - nel 2023 era al 30,2%, nel 2022 al 34%: la quota richiesta dalla direttiva 2012/29/Ue è del 65%.

«Sebbene ancora lontano dagli

obiettivi di raccolta fissati dall'Ue, questo risultato è la conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che il sistema ha tutte le carte in regola e le risorse per contrastare dinamiche fisiologiche e per continuare a migliorare le proprie performance di raccolta», commenta Giuliano Maddalena, presidente del Cdc: «Gli ottimi risultati registrati dai piccoli Raee sono infatti la dimostrazione dell'efficacia delle attività di microraccolta e comunicazione che vede impegnati ormai da diversi anni in modo diretto e indiretto i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i loro sistemi collettivi tramite l'erogazione di contributi economici previsti negli Accordi di programma». I premi di efficienza distribuiti nel 2024 ai gestori dei siti di raccolta a riconoscimento del livello quantitativo e qualitativo dei Raee ritirati ammontano a 26 milioni di euro. Con i fondi ai comuni per l'efficientamento del sistema il totale supera i 29 milioni.

«Alcune recenti novità fanno sperare che la raccolta cresca ancora nei prossimi anni», aggiunge il direttore generale del Cdc Fabrizio Longoni: «In particolare, il nuovo accordo di programma che abbiamo firmato con Anci ci permetterà di intercettare i Raee che le

pubbliche amministrazioni, soprattutto i comuni, hanno accumulato all'interno dei propri uffici o dipendenze come le scuole comunali. Garantiremo il ritiro, l'avvio al trattamento e la premialità come avviene per i centri di raccolta comunali. Questo si aggiunge alle modifiche normative della fine dello scorso anno che hanno portato da una parte a una maggiore liberalizzazione dell'attività dei distributori, che per raccogliere Raee devono solo iscriversi gratuitamente al Cdc, e dall'altra a un obbligo, per i consorzi di raccolta, a destinare il 3% dei ricavi dell'anno precedente alla comunicazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I premi di efficienza
distribuiti ai gestori
dei siti di raccolta
ammontano nel 2024
a 26 milioni di euro**



Peso: 13%